

Infortunio all'Ariosteia, 50enne ferita

Castellarano: il carrello elevatore le schiaccia le gambe

CASTELLARANO. Grave infortunio sul lavoro ieri mattina nel piazzale dello stabilimento della ditta ceramica Ariosteia di via Cimabue, a Castellarano. A rimanere seriamente ferita, verso le 11.30, è stata un'operaia di 50 anni residente in paese, Paola Katia Rousset Claude.

Secondo una prima ricostruzione dell'infortunio, da parte dei carabinieri di Castellarano intervenuti sul posto, la donna era alla guida di un carrello elevatore intenta a caricare del materiale e stava uscendo da un capannone quando è stata urtata da un camion in manovra.

L'autista, evidentemente, non si è reso conto della pre-

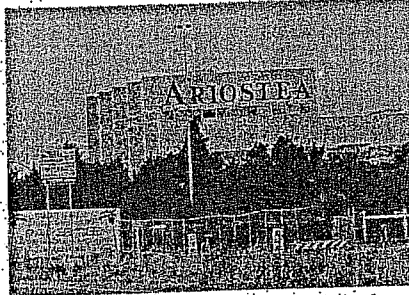
senza della donna.

L'impatto tra i due mezzi è stato molto violento.

L'operaia è caduta a terra, mentre il veicolo su cui viaggiava a sua volta si è ribaltato, schiacciando le gambe della donna.

Tutto si è svolto davanti agli occhi dei colleghi, i primi che sono corsi in soccorso dell'operaia. Dallo stabilimento è partita subito la chiamata alla centrale del 118 e nel giro di pochi minuti in via Cimabue è intervenuta l'ambulanza.

La donna non ha mai perso conoscenza, ma le sue condizioni sono apparse comunque serie. Dopo le prime cure sul posto, è stata caricata



sull'ambulanza e trasferita all'ospedale modenese di Baggiovara dove è stata sottoposta agli accertamenti necessari.

Alla ceramica Ariosteia sono arrivati anche i funziona-

La stabilimento teatro ieri mattina dell'infortunio sul lavoro

ri della medicina del lavoro di Scandiano, i quali hanno raccolto le testimonianze di chi ha assistito all'infortunio e proceduto con i rilievi del caso. Toccherà a loro cercare di ricostruire l'esatta dinamica dell'infortunio, verificare che i mezzi coinvolti rispettassero le condizioni di sicurezza e se sia ravvisabili eventuali responsabilità in quanto accaduto.

Meno di un mese fa, un altro grave infortunio aveva coinvolto uno stabilimento ceramico del distretto, la Refin di Salvaterra.

Fur troppo però l'esito era stato drammatico: il 38enne di origine ghanese Asiamah De Graft aveva perso la vita, rimanendo strozzato dalla sua stessa sciarpa, «risucchiata» dall'albero di una puleggia di un macchinario. La sua morte aveva provocato grande commozione e impressione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA